Martedì 27 Febbraio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 50.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 pei gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 26 febbraio.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Si riprende la discussione del progetto di modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno.

Carmine, ministro, dopo un lungo discorso, conclude col dire che il Governo crede abbia il progetto un solido fondamento di Giustizia, prega il Senato ad accettarlo come venne presentato. Ed il Senato lo approva con voti 104 contro 31.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

Dopo esaurite le solite interrogazioni, la Camera approva la domanda a procedere in giudizio contro l'on. de Felice Giuffrida per diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa.

Pelloux, presidente del consiglio, *(segni di attenzione)* dichiara che riterrebbe di commettere una mancanza di riguardo se rispondesse a quelle interrogazioni ed interpellanze che concernono il carteggio passato tra il generale Mirri ed il procuratore generale Venturini nel 1895

Quanto alle lettere scambiate tra di essi nel 1899, si tratta di atti estranei alla responsabilità del governo dopo la dimissione del ministro Mirri, ed egli quindi non crede di dover rispondere alle interpellanze ed interrogazioni relative *(approvazioni a destra e al centro, proteste all' estrema sinistra).*

Maiorana Angelo dice che occorre di restaurare nelle provincie della Sicilia infestate dalla mafia, l'impero della legge e augura che nelle future elezioni il governo dimostri l' ossequio sincero della legge (*approvazione*).

Di Scalea svolgendo la sua interpellanza dice che il governo deve volere seriamente che sparisca perfino il sospetto d' un' influenza della mafia nell' elettorato politico e che la mafia possa essere, in difetto dello Stato, tutrice della proprietà privata. Così facendo avrà reso un gran servizio al paese *(approvazioni).*

De Felice Giuffrida è d' avviso che per moralizzare la Sicilia occorra prima moralizzare l' opera del governo, perchè la vera responsabilità dei mali della Sicilia sarebbe quella che si può chiamare la mafia legale.

Passando all' azione della polizia in Sicilia, rileva l' esistenza di accordi fra questa e la mafia *(rumori, commenti e proteste).* Narra alcuni fatti tendenti a corroborare il suo asserto.

Anche l' azione del potere giudiziario si presta alle più gravi censure.

Espone altri fatti avvenuti in Palermo, in Catania e altrove, e narra di sentenze dovute, secondo lui, a scandolosi favoritismi, o a corruzione; accenna a incarichi di perizie, di amministrazioni e simili concessi contro compensi.

Deplora che non pochi magistrati cedano a pressioni e ad influenze politiche.

Si augura che il governo risponderà non solo con promesse, ma iniziando quell' opera di risanamento morale che è reclamata da tutti gli onesti che formano la grandissima maggioranza della popolazione siciliana. (*Approvazioni all' Estrema Sinistra*)

Pelloux, presidente del Consiglio dichiara all' onor. De Felice Giuffrida che il governo non mancherà in nessun caso di fare il suo dovere. Volendo assumere tutte le informazioni necessarie di fronte alle informazioni dell' on. De Felice, si riserva di rispondere lunedì venturo.

DA GENOVA.

Il trionfo di Emma Zilli nella *Walchirie*.

25 febbraio. — L'applauso entusiasta che ha salutato questa nostra artista ieri sera al teatro Carlo Felice, applauso sincero che ha eco nella odierna cronaca giornalistica, si ripete, con un senso d' orgoglio nel nostro Friuli!

Emma Zilli è una grande artista, una di quelle anime in cui l' arte s' è fatto sangue, e da cui sgorga con indefinibile dolcezza un canto di paradiso.

Io penso che il trionfo che ha ottenuto jeri sera al Carlo Felice, come protagonista nella difficilissima musica della *Walchirie*, sia stato uno dei più imponenti, dei più pieni, dei più meravigliosi che essa ha ottenuto in sua vita. Bisognava aver visto quale entusiasmo aveva destato nel pubblico. Ed era un pubblico sceltissimo: una piena di quelle che di rado si vedono, specie quando poi i prezzi d' entrata salgono a qualche cosa di rilevante, come jeri sera.

Ci furono dei momenti di silenzio religioso e perfetto: tutti gli occhi guardavano Emma Zilli, tutti i cuori erano commossi da lei. Eravamo all' ultimo atto: lo scenario ci rappresentava montagne alte e nuvole e selve di frassini e di pini: sullo sfondo il cielo burrascoso: Emma Zilli inginocchiata supplicava perdono dal padre, dal terribile Wotan, con una voce limpida, dolce, flebile, modulata come il canto dell' usignolo, e piangeva...

Allora preso da graziosa visione, pareami che quelle cime di monti severi fossero quelle del mio paese, quel cielo il mio cielo: sentia un cader lento, via per i silenzi oscuri delle selve, di ruscelli bizzarri giù per le chine: nelle nubi le fate della novella tessevan carole. Il canto di Emma Zilli ne completava il quadro: un canto vibrato e solenne... A risvegliarmi, è uscito un formidabile applauso: tutti si sono alzati in piedi acclamando e battendo le mani.

Alla fine del terzo atto, la Zilli fu chiamata quattro volte al proscenio.

Rendiamo omaggio adunque sincero ed effettuoso alla signora Zilli per il trionfo che ha ottenuto nella *Walchiria* di Wagner in cui, come dice il cronista del *Secolo XIX* di qui, essa ebbe modo di mostrare doti non comuni di canto e di scena, e il *Caffaro* ne loda il merito di aver saputo vincere la radicata tradizione che impone a personificare le *Walchirie* doti speciali e natura di mezzi vocali che raramente si riscontrano.

La signorina Alice Benuzzi, altra nostra concittadina, s' ebbe pure meritati applausi, e il *Secolo XIX* dice che «sostenne con precisione ed efficacia la parte di *Walchirie* e contribuì al buon successo della sua difficile scena, che fu bissato».

Riso.

DA GORIZIA.

25 febbraio.

La veglia mascherata pro Lega — Stanotte, in teatro, la festa era consacrata alla federazione nazionale. Vale a dire che là si cantava, si ballava, si suonava e si faceva l'amore, tutto in onore ed a pro della *Lega.* Per questo scopo molte erano le civetterie spiegate. Bellissime signore, che si erano fatte più belle che mai, e ne nominerei parecchie se non temessi la vendetta delle dimenticate. Mascherette molte, alcune assai piccanti, altre meno, ma tutte appiccicate a qualche braccio mascolino, intrigando ed intrigate. Fra le maschere, si notarono due, vestite alla moda friulana che andavano vendendo cucchiai di legno: le cosidette *minestre* confezionate dalla rustica industria dell'alta valle del Cellina e precisamente a Cimolais. Due signorine, di cui una pittrice, avevano avuto la buona idea di dipingere quei rustici utensili e scrivervi a fuoco qualche motto: *Non ti scordar di me* (Lega Nazionale), *Ama la Patria,* ecc. colla data 24 2 1900. Facevano buoni affaretti, e difatti raccolsero, con questo ingegnoso ritrovato, un centinaio di corone che aggiunsero all' incasso della serata. — Si notava anche una maschera in vestito dai colori nazionali con in testa, come berretto, una grande margherita coi petali rivolti all' in sù, i quali le facevano corona.

Altri costumi, ma non di rilievo. Notevole invece, per ricchezza e grazia, una comitiva numerosa di signore e signori di questa *Riunione famigliare* in costume *secessione.* Erano una delle cose più belle del ballo.

Momento saliente della festa fu quando sul palcoscenico, presso al busto di Dante, un centinaio circa fra cantori e suonatori, eseguì, fra unanimi acclamazioni, l' inno della Lega, del quale si volle il bis. Ed a questo fecero seguito tutti gli inni e le canzonette, nelle quali la nostra patriottica popolazione trova almeno uno sfogo ai propri sentimenti.

L' incasso fu di circa 2500 corone.

Processo di stampa. — Oggi 23 corr. alle Assise di Vienna, per delegazione, si doveva trattare la causa contro il defunto *Corriere di Gorizia* per accusa prodotta da certo Collerig di Cormons. Un telegramma annunzia che le parti vennero ad un accomodamento e che quindi non fu bisogno di arrivare al verdetto. Meglio così.

DALLA CANEA

Prima esposizione internazionale.

La grandiosa solennità d' arte ed industria, che festeggerà quest' anno Parigi, attirerà l' attenzione di tutto il mondo civile; ma contuttociò non verrà assorbita l' attenzione in tal guisa da non trovare interesse e considerazione anche la minore, ma molto interessante impresa, dell' esposizione internazionale di Canea, (isola di Creta) che avrà luogo quest' anno sotto il protettorato di Sua Altezza Regia il Principe Giorgio di Grecia; e ciò tanto più, che una simile festa appartiene ad una delle più grandi rarità dell' Oriente.

L' esposizione di Canea offre agli Stati capaci d'esportazione, una ottima occasione per promuovere gli interessi materiali dei rispettivi paesi, conquistando per le proprie merci un forte territorio d' esito. L' impresa deve perciò essere, secondo le nobili intenzioni del Principe, un' opera di pace e di progresso.

Giudicando dai preparativi, s' interessano a questo avvenimento tutti gli abitanti della città e dell' isola senza eccezione di nazionalità e religione. Tutti i prefetti e pascià dell' isola furono invitati a prestare il loro validissimo appoggio. La sezione nazionale dovrà quindi presentarsi in maniera rispettabilissima.

I consoli esteri, pure raccomandarono l' esposizione all' interesse ed all' appoggio dei loro Governi. La relazione che il regio Console generale italiano di Canea, presentò all'eccelso Governo di Roma, raccomanda per una larga partecipazione della nostra Italia.

Secondo le indicazioni ufficiali, troverebbero apprezzamento in Creta, principalmente le seguenti merci estere: macchine, motori, pompe per gli incendi, acciaio, merce di ferro, attrezzi, arredi (arnesi) d' agricoltura, aratri, macchine da cucire, casse forti, chiodi, apparati chirurgici, orologi, galanterie, apparecchi fotografici, mobili, cravatte, calze, guanti, fiori artificiali, filo da cucire, tessiture, panni, lapis, pennelli, carta di ogni sorte, carta da sigarette, colori, colla, profumerie, saponi, candele, droghe, olii eterici, concimi, essenze, ceresimo, amido, inchiostri, vetrerie e porcellana, fiammiferi, birra, spiriti, caffè, conserve, ecc.

L' appalto dei posti ammonta nello spazio chiuso:
per metro quadrato frcs. 40 — per un posto lungo la parete 20 — per la superficie della parete fino a tre metri d' altezza 10 — per un posto nello spazio libero 6.

Al favore degli espositori, il Lloyd austriaco di Trieste promise un ribasso di nolo del 50 0,0. Anche altre società di vapori italiane, russe e greche s' interesseranno perchè il movimento durante l' esposizione per Canea sia quanto più possibile vivo, frequente.

Il signor Arturo Gobiet di Praga-Karlin (Boemia) può dare, al caso, maggiori schiarimenti.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I

Per combattere la pellagra.

La *Commissione Provinciale (Comitato interprovinciale permanente) per la cura della Pellagra* si riunì il giorno 20 corrente per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.o Commissione provinciale.

1.o Comunicazioni della Presidenza.

a) Il ministero di Agricoltura accordò un secondo sussidio di L. duemila per l' esercizio 1899, raggiungendo con ciò la somma di L. *seimila.*

b) La Cassa di Risparmio di Udine, assegnò sugli utili dell' esercizio 1899 una seconda erogazione di L. 500. Con ciò il benemerito Istituto elargì nello scorso anno la somma di L. *millecinquecento.*

c) Il Consiglio Provinciale stanziò nel bilancio 1900 la somma di L. *cinquemila* da erogarsi a beneficio della Commissione.

d) Si fece istanza al ministero di Agricoltura per avere la *franchigia postale,* ottenendo favorevole accompagnatoria dalla R. Prefettura.

e) Si pubblicarono le nuove *norme* per l' istituzione e funzionamento delle Locande sanitarie, in relazione alle disposizioni ed ai voti del Congresso pellagrologico di Padova.

2.o Funzionamento Locande sanitarie.

Nei due periodi primaverile e autunnale della durata complessiva di giorni *70,* funzionarono le seguenti **29 Locande sanitarie**:

1897-'98-'99	S. Daniele Villanova Gemona S. Giorgio Richinvelda (S. Mart.) Cividale Pordenone
1898-'99	Pozzuolo S. Vito al Tagliamento Latisana Tricesimo Pasiano di Porden. (Ghiacciaia) Fiume Marsure Aviano Chions Pocenia Bagnarola
1899	Pasiano di Porden. (Rivarotta) Taiedo Sesto al Reghena Cassacco Raspano Palazzolo dello Stella Gonars Manzano Oleis Ipplis Pravisdomini. Ronchis di Latisana

I risultati ottenuti dalla cura dietetica sui poveri pellagrosi, furono soddisfacentissimi, come emerge dalle Relazioni dei sanitari preposti al funzionamento delle locande. I pellagrosi presenti furono 632 (*161* uomini, *471* donne).

3.o Ringraziamento ai Comitati locali ed ai signori medici che si prestarono alla vigilanza e direzione delle Locande sanitarie.

La Commissione ha parole di elogio e di riconoscenza per quanti prestarono l' opera cortese ed umanitaria per la benefica istituzione, e con plauso delibera il proposto ringraziamento.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 18

L' intendente Ralph.

Mentre l' uomo andava così parlando, il padrone giunse a cavallo.

— Jenny! sclamò egli, — voi fuori all'aperto in questa mattina così fredda! Ma s'ete pazza? Perdio, fate ritorno a casa!

— Dudley, disse Jenny, guardando suo marito in pieno volto, — io voglio fuggire da questi luoghi, voglio andarmene ad Olney

— La mia cara Jenny, voi non siete punto in caso di farlo. Vi potete sostenere appena! Sollevate su fino alla mia portata la vostra padrona, Ralph, disse egli.

L' intendente sollevò Jenny con le sue braccia, ed il marito le fe' prender posto dinanzi a lui sul cavallo.

— Ma Jenny, voi tremate come una foglia; voi potete correr rischio di morire.

Ella lo guardò con due sguardi gravi e pieni di tristezza.

— Oh... Dudley! Dudley!... Quando io venni qui, venni per morire. Ne fui avvertita, ma non volli darci retta.

Ralph guardò il suo padrone con certo fare significante.

— Questo lavoro deve essere terminato questa sera, disse egli, rimettendosi all' opera. Se voi volete recarvi ad Olney domani, signora — soggiunse egli — lo potrete facilmente. Noi avremo ricoperto il fosso prima delle dieci.

Dudley si diresse lentamente verso la casa, e portò la moglie nella sala d' ingresso. Egli stava per farla ascendere sopra, ma ella lo trattenne.

— Lasciate che io riposi sul sofà nel salotto, — gli disse, — detesto quelle tristi stanze là in alto.

Egli la condusse nella sala, avvicinò il sofà al fuoco che ardeva, la coprì con un mantello da viaggio e si accomiatò da lei.

Ella rimase delle ore intere a ripetersi continuamente:

— Che cosa debbo io fare?

Doveva ella chiamare i servi perchè la proteggessero contro Ralph ed il suo complice, il suo delinquente marito?

Essi non le presterebbero fede.

Molto probabilmente Ralph loro aveva detto che la tenessero in conto di una pazza, e li aveva avvertiti di non dar ascolto alle parole sfuggite ad una persona dalla mente sconvolta ed ammalata.

Senza dubbio essi non crederebbero alle sue accuse, più di quanto ella aveva creduto alle parole di Agnese.

In tal caso essi potevano tradirla, ed ella non farebbe che affrettare il suo triste destino.

Ogni comunicazione fra Olney e la Masseria era stata intercettata ad arte.

Il dottore non poteva venir a fare la sua solita visita.

Ella era totalmente priva di amici e completamente sola.

Ella sapeva che da parecchie settimane le era stato somministrato un lento veleno, che il suo uccisore aspettava il momento di somministrargliene l' ultima dose, e che in mancanza di ciò, egli non indietreggerebbe davanti ad un mezzo più coercitivo.

Egli poteva bene farle ingoiare con la forza la bevanda mortale.

Come potrebbe ella resistervi? Una mano sulla bocca, e le sue grida si soffocherebbero fino all' ultimo soffio.

Essi la seppellirebbero come avevano seppellito Martino, senza che l' ombra di un dubbio sorgesse alla mente del dottore, e nessuno verrebbe mai a conoscere la verità.

Intanto sopraggiungeva la notte; l'ora in cui le persone addette alla casa, solevano porsi a letto avvicinavasi.

Era quella l' ora che ella paventava più di ogni altra, poichè ella si troverebbe sola con Dudley ed il suo intendente.

Ella teneva gli occhi fissi sull' orologio, ascoltando il primo suono della campana che annunciava l' ora del riposo per i servi.

Esso suonava con regolare puntualità allo scoccar delle nove.

Erano le otto e venticinque minuti. Restavano dunque trentacinque minuti, ed era duopo che ella trovasse il modo di fuggire.

Trentacinque minuti! Ella contava i secondi con un battito accelerato del cuore.

La sfera segnava giusto la mezz'ora, quando con suo grande spavento, la campana risuonò rumorosamente.

Ella si alzò dal sofà, udì i passi precipitati delle persone addette alla Masseria, slanciarsi verso la porta d' uscita: Ralph gridava con tutta la forza dei suoi polmoni di far presto presto, od essi giungerebbero troppo tardi.

Che cosa poteva significar ciò? Ella corse verso una delle finestre, ne alzò la gelosia, e guardò al di fuori.

Un mucchio di fieno in un campo a qualche distanza, ardeva tutto. Quel mucchio trovavasi vicino a molti altri, e i contadini lavoravano a tutt' uomo per estinguere l' incendio, affine di salvare i mucchi circostanti.

Il suo cervello lavorava, e l' idea che quell'accidente impreveduto aveva tratto Ralph fuori di casa, le attraversò la mente.

Ella era libera, libera di tentar ancora una volta di fuggire. Ma come?

La porta d' ingresso era stata lasciata aperta dai villici, nell' atto di precipitarsi fuori.

Una improvvisa ispirazione le fe' risalire un fiotto di sangue caldo dal cuore al volto.

La fiumana! la fiumana era là, la fiumana che serpeggiava dietro la casa e che smontava di frequente le barche per andare ad Olney!

Troppo disperata per ricordarsi della sua debolezza, ella si introdusse furtivamente verso il didietro dell' abitazione, attraversando la corte piena di loto, e da là sopra l' argine.

Regnava una oscurità profonda. Ella guardò intorno a sè con aria di spavento.

— Una dozzina di barche potrebbero pur passare, disse fra sè e sè — senza che io possa vederne una sola.

Ella poteva udire la voce degli uomini che cercavano di spegnere il fuoco appiccatosi al fieno, sul davanti della casa.

Attese circa dieci minuti, dieci minuti interminabili, e passato quel tempo, ella scorse una debole luce che guizzava lungo la fiumana.

Mentre ella andavasi avvicinando, vide che quel chiarore proveniva da una lanterna sospesa all' albero di un battello di carbone.

Ella chiamò gli uomini che erano a bordo di quella barca.

La sua voce era debole a cagione della sua lunga malattia, ma le sue grida ripetute attrassero infine la loro attenzione.

— Chi è là? domandò l' uomo che stava al timone.

(Continua).

4.o Pratiche per l'apertura di nuove locande nella prossima Primavera.

La Commissione vota di continuare le pratiche già iniziate con vari comuni per l'istituzione di locande sanitarie, o per l'invio degli ammalati al *Pellagrosario* di *Mogliano Veneto*.

5.o Notizie sulle cucine economiche che funzionarono in Provincia nello scorso anno.

(Udine - Pordenone - Palmanova - San Daniele - S. Vito al Tagliamento).

Si accorda un sussidio di lire *cento* alla Cucina economica di San *Daniele*.

6.o Concorso della Commissione per i pellagrosi inviati al Pellagrosario di Mogliano Veneto.

N.o 15 Comuni inviarono ammalati al pio Istituto, con notevole e soddisfacente aumento in confronto degli anni precedenti, come risulta dal seguente specchietto :

nel 1897	Comuni N.	9	pellagrosi N.	16
» 1898	» »	10	» »	14
» 1899	» »	15	» »	28

7.o Sussidio governativo al Forno cooperativo di Dignano.

In seguito ad informazioni comunicate al ministero di Agricoltura circa l'utilità di quel forno, detto ministero accordò un sussidio di Lire *cinquecento*.

8.o Statistica dei maniaci pellagrosi degenti nei manicomi provinciali.

Nei manicomi succursali ed in quelli di S. Servolo e S. Clemente di Venezia, nonchè in osservazione all'Ospitale di Udine ,si trovavano degenti al 31 dicembre 1895 N.o *731* maniaci della Provincia, dei quali **265 affetti da mania pellagrosa.**

Il seguente confronto coi risultati delle statistiche degli anni precedenti porge notizia di una lieve diminuzione nei maniaci pellagrosi ;

31 dic.					tot.
1896	man. pel.	285	altre forme	407	692
1897	»	253	»	458	711
1898	»	285	»	503	788
1899	»	265	»	466	731

9.o Consuntivo 1899 e Preventivo 1900.

La commissione approva le risultanze totali del Consuntivo come segue:

Totale attivo	L.	12877.57
» passivo	»	11753.58
Rimanenza attiva	L.	1123 99

Il preventivo 1900 si preavvisa nella somma di L. *13800*, facendo voti acciocchè il sussidio dello Stato abbia ad aumentare in relazione all'incremento delle istituzioni sorte in provincia per la profilassi e la cura della pellagra.

II. Comitato interprovinciale permanente.

1. Comunicazioni della presidenza.

a) Gli atti del congresso pellagrologico di Padova ebbero diffusione in 40 provincie del Regno, e se ne distribuirono oltre *duemila copie* e si ebbero richieste anche dall'Estero.

b) Si prende soddisfacente notizia di una lettera dell'illustre pellagrologo rumeno Prof. Neagol relativa al Congresso ed agli Atti.

c) L'Esposizione - Concorso di Essicatoi per maiz che si doveva tenere in Padova nel corrente anno per iniziativa di questa benemerita Commissione provinciale, viene rimandata ad altra epoca da destinarsi.

2.o Aumento dello stanziamento in bilancio del Ministero di Agricoltura ai riguardi della pellagra.

Il Comitato, d'accordo colla presidenza della Commissione di Padova, fin dall'agosto scorso anno indirizzava una Circolare a tutte le Commissioni e Deputazioni delle varie provincie colpite dalla pellagra per indurle ad instare presso i deputati al Parlamento, affinchè si adoperassero a far accrescere nel bilancio dello stato la somma impostatavi allo scopo di combattere la pellagra. La proposta accolta con plauso da tutte le Commissioni e Deputazioni, determinò una bene organizzata azione parlamentare, tale che nella tornata 18 dicembre della Camera la somma di *L. 41000* iscritta nel Capitolo della pellagra venne portata a L. *70000*.

Il Comitato si adoprerà affinchè detta somma sia ancora aumentata nei prossimi bilanci.

3. Azione spiegata e risultati ottenuti dal Comitato nelle diverse Provincie del Regno colpite dalla pellagra.

Quaranta sono le provincie nelle quali più o meno è nota la malattia: tutta la Lombardia, l'Emilia, le Marche, il Piemonte, l'Umbria e parte della Toscana e del Lazio.

Con tutte queste Provincie la Presidenza è in diretta e attiva corrispondenza, e l'azione è informata ai deliberati del Congresso pellagrologico.

4. Istruzioni popolari sull'alimentazione maidica ed i veleni del maiz in rapporto alla pellagra.

Sono in corso di preparazione queste istruzioni destinate alla maggiore diffusione nelle Provincie colpite dalla malattia.

5. Concorso a l'Esposizione Nazionale d'Igiene (Napoli Aprile-Settembre 1900)

Espressamente invitato, il Comitato delibera di concorrere a quell'importante Esposizione. C,

Cronaca Provinciale

Latisana.

Allo splendido ballo di società.

25 febbraio. (C.) — Non era ancora sopito il ricordo della brillante festa da ballo nel salone Faggiani, quando i signori Gaspare Peloso e Domenico Pittoni concepirono - traducendo in atto con fulminea rapidità - la felicissima idea di un'altra veglia di società, che ebbe luogo infatti stanotte nella superba sala dei signori Zuzzi - Pittoni gentilmente concessa. Coadiuvati efficacemente dall'egregia sig.a Emma Peloso - Gaspari (sempre la prima a prestarsi pel successo delle eleganti riunioni), i due baldi giovinotti seppero organizzare una di quelle feste che resteranno memorabili negli annali del nostro paese.

Quella sala, trasformata quasi in un Eden, raccoglieva quanto di più fine, di più elegante e di più eletto potevano offrire il paese e i dintorni. Eccovi, come mi vengono giù dalla penna, i nomi delle signore e signorine che, nella più svariata e magnifica *toilette*, parteciparono alla splendida veglia. Primeggiava, manco a dirlo, col suo elegantissimo abbigliamento, la Contessa de Asarta e venivano in fila: la sig.a Emma Peloso colla nuora Ada D'Atri, la sig.a Ida Zuzzi, Tranquilla Pittoni, Eufemia Rossetti, Rosa Bertoli, Dirce Zennari, Gabriella Pittoni, Maria Taglialegne, Marina Pittoni ed Irma Taglialegne; la sig. Zuzzi colle figlie Maria e Iole, la sig. Marianini colla figlia Cristina, la sig. Basisio colla figlia Teresina, la sig. Favoni colla figlia Antonietta, le sig.e Antonietta e Franceschina Corradini, le signore Griffini e Zuliani e le signorine Antonietta de Tonelli, Eulalia Rossetti, Ada Comand, Eulalia Costantini, Ada Negri, Catterina Bergamo, Malvina Bortolotti ed Anna Solimbergo.

L'orchestra (violini e piano) diretta anche questa volta dal bravo maestro Angeli, suonò magnificamente, mentre le danze, sempre brillanti ed animatissime, pareva non dovessero mai avere termine.

Alla mezzanotte venne imbandita una cena succulenta tra il brio più vivace dei commensali che furono rallegrati dal ripetersi *vertiginoso* dei bicchieri di *Champagne* e dai brindisi indovinati del Cav. Griffini e del prof. Gellio Cassi.

Ecco cosa seppero prepararci i non mai abbastanza lodati Gaspare Peloso e Domenico Pittoni.

Tersicore distendeva ancora le sue ali protettrici sulle coppie danzanti, quando Febo rosseggiava sull'orizzonte e.... di Morfeo non si discorreva più.

Ballo sociale degli artieri.

25 gennaio. — La veglia degli artieri al teatro sociale, riuscì brillantissima e le danze si protrassero fino alle otto di stamane. Ecco un'altra festa riuscitissima!

Ronchis di Latisana.

Un Comizio popolare. — 27 *febbraio.* — Domenica 25 andante si riunì in Ronchis di Latisana un'imponente comizio popolare, presieduto dal comitato, da tempo da quella popolazione stessa eletto, per il compimento di quel campanile.

Il presidente del comitato, dopo d'aver esposto con chiarezza quanto il comitato ebbe a fare onde dar compimento a quel grandioso monumento, che una volta terminato sarà uno dei più belli della nostra provincia, disse brevi ma belle ed indovinate parole di incoraggiamento alla popolazione di Ronchis, ricordandole che colla fede vera, sentita e ferma il mondo cristiano compì opere grandiose ed imperiture, e che quindi, se anche la spesa per compire il campanile di Ronchis è piuttosto forte, pure ricordando l'esempio di tutto il mondo cristiano ed informati a quell'esempio, bisogna riuscire e riesciremo.

La popolazione entusiasticamente acclamò a quelle parole, e riconfermò pienamente la sua fiducia nel comitato, onde esso nulla trascuri per rendere meno pesante il sacrificio che essa volontariamente si è imposto per completare quel monumento, che sarà uno splendido ornamento del grazioso nostro villaggio e dell'intera provincia.

Noi uniamo i nostri deboli incoraggiamenti a quelli tanto sentitamente fatti dal signor presidente, esprimendo voti che la sua forte volontà ed instancabile attività sieno coronate dalla perfetta riuscita del lodevole progetto.

(l.)

Remanzacco.

Morte improvvisa.

Certo Giuseppe Gujon, di Biacis, uomo fra i quarantacinque e i cinquant'anni, nel venire ieri lunedì, a Udine, credesi per visitare un suo figlio scolaro, si fermò in una di queste osterie per rifocillarsi. E veduto passare un suo conoscente da Savogna, lo chiamò, gli offrì da bere...

Improvvisamente impallidì, chiese un po' d'acqua, barcollò, cadde...

Era morto!

Il medico, chiamato in tutta fretta e prontamente accorso, non potè che constatare il decesso.

Codroipo.

LA NUOVA ARTIGLIERIA.

Conferenza del prof. Petri.

26 febbraio. — Qui si parlerà di spari, di cannoni e di distruzione, non senza però prevenire, per conto mio, che ieri ho assistito per la prima volta in vita mia ai primi colpi di cannone, non essendo nè guerriero nè figlio di guerriero, e, per tranquillità dei lettori, aggiungerò che l'arme non era diretta nè contro milizie, nè contro città, per cui, o guerrafondai, questo articolo non fa per voi!

. . . .

Sui muri richiamavano l'attenzione del pubblico, in questi giorni, alcuni manifesti con l'intestazione: *Agricoltori! Difendiamoci! Uniamoci!*

Dicevano che noi non dobbiamo ignorare come non ci sia paesello del Veneto che non si agiti per istituire un consorzio per le stazioni di sparo allo scopo di difendersi dalla tempesta; che i risultati pratici ottenuti finora dalle già funzionanti *stazioni* ci dànno tutto il diritto di sperare d'esser sulla buona strada; che infine, allo scopo di istruirci in materia, il Circolo agricolo di Codroipo ci invitava ad una conferenza, che ebbe luogo alle ore 10 1/2 di ieri nella sala delle scuole.

Conferenziere: il prof. cav. Petri, Direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo. Il dott. Cani, segretario del Circolo, lo ha, con gentili parole, presentato alle numerose persone che intervennero alla conferenza.

Il prof. Petri esordisce accennando alla incredulità delle masse di fronte ad ogni fatto nuovo; esempio: il solfato di rame — ai suoi rimedi per combattere la malattia dell'uva, pochi dapprima ci credevano; adesso, riconosciuti i benefici effetti, ne sono persuasi, ma in principio sentivano il rame in corpo, prima di bere il vino!

Riguardo agli spari contro la grandine, egli disse, siamo al principio del principio; i più non videro gli esperimenti.

Il Circolo lo ha invitato a tenere una conferenza per chiarire i dubbi. Non desidera tenere una predica; preferisce di essere interrogato.

Ma siccome per ballare bisogna suonare, così, esclamò il prof. Petri, io darò l'intonazione.

Ed ecco come, presso a poco, egli si espresse:

«La tempesta è una nemica vecchia come la febbre. Essa viene da una direzione fissa. Qui si usa accusare il lago di Garda.

Povero lago! esso non centra. In tal caso la tempesta sarà venuta dalle alpi piemontesi, dalla Francia, la quale, fra i tanti malanni, ci regala anche questo. (Apro una parentesi per dire che l'egregio professore deve essere un fautore della... triplice alleanza).

La grande serpe, continuò il conferenziere, quando arriva tra noi ha già percorso un lungo cammino e senza stancarsi. — Ha circa mille metri di larghezza ed altrettanti di grossezza.

E' un composto di fumo e di vapore che si avanza a grande velocità.

Contro questo fumo, bisogna mandare un altro fumo, che corra di più. E chi primo arriva vince, come alle corse dei cavalli.

Bisogna adoperare armi buone, cannoni perfetti — ce ne sono di parecchi tipi; sono da preferirsi i più semplici.

La grandine si fabbrica sopra di noi. Se si fabbrica sopra Conegliano cade a Conegliano; se si fabbrica sopra Codroipo, cade a Codroipo. Immaginatevi una fabbrica di confetti, di quelle che girano di fiera in fiera. Quella che si muove è la fabbrica. Supponiamo che venga a Codroipo e che il Sindaco, per motivi di ordine pubblico (è un pretesto ora molto in uso) la mandi a..., Rivolto. La fabbrica se ne va. Ora al posto del Sindaco, mettiamo il cannone, il quale, rivolta la bocca verso la nube che sta fabbricandoci i confetti... gli dice:

«Fammi il piacere va più avanti».

Più la voce sarà forte e grossa, più il cannone tuonerà e meglio la nube capirà.

Non si deve sparare quando è lontana — si sciuperebbe la polvere. Bisogna aspettare che essa, come l'uccello al cacciatore, venga a tiro. A questo punto il Conferenziere si estende a parlare sul modo e sul quando si forma la tempesta, e sugli effetti del cannone il quale, impedendo la sua formazione, la fa cadere in nevischio ed in pioggia.

Soggiunge che l'idea di sparare non è sorta da ora, ma è una idea vecchia. Vi sono dei paesi, come nel Bergamasco e nella Dalmazia, che tirano fucilate a ballettoni contro le nubi. Tirano perchè credono che la tempesta sia fatta dalle streghe, delle quali per ogni colpo, pretendono di ucciderne una, come fosse un... mazzoro!

E' consuetudine in molti luoghi di suonare le campane, all'approssimarsi di un temporale. Ciò scuote, perturba un po' l'aria, ma gli effetti sono troppo meschini.

L'imperatrice Maria Teresa d'Austria, emanò un decreto con cui ordinava di sparare contro le nubi temporalesche.

E venendo alla nuova invenzione, il conferenziere disse che fu primo un tedesco ad esperimentare il cannone da sparo.

Ma anche questa novità ha i suoi nemici.

Le società d'assicurazioni contro la grandine; coloro che odiano tutte le novità e finalmente quelli che dicono essere peccato tirare contro il cielo.

Ma ci sono ora anche dei sacerdoti convinti dei nuovi portati della scienza e l'oratore mette in prima fila Monsignor Scotton.

Consiglia i presenti ad unirsi in Consorzio e conclude:

Ho fatto il mio dovere; il mio compito cessa qui e spero che le mie parole non saranno state dette invano. Le persone serie che sono a capo di questa iniziativa, mi fanno sperare che anche qui si seguirà l'esempio degli altri paesi.»

Terminata la conferenza, ci recammo sul mercato ad assistere al tiro del cannone gentilmente favoritoci dall'ingegner Enrico de Rosmini di Flaibano, il quale dirigeva le operazioni.

Un grazie a lui ed uno all'intraprendente Circolo agricolo di Codroipo.

Echi del Congresso dei Segretari. — Al telegramma spedito all'on. Zanardelli, dal segretario dott. Pietro Buffolo a nome dei segretari della Provincia qui convenuti, l'on. deputato d'Iseo rispose con il seguente:

Dott. Buffolo
Segretario comunale — Codroipo.

Ho carissimo il voto gentile, affettuoso dai segretari di sì patriotica provincia e ricambio loro riconoscente saluto.

Carnovale... a Bertiolo. — Mi scrivono da Bertiolo:

Riuscitissimo il ballo a beneficio della Società operaia con grande intervento di forestieri, fra cui notammo la baronessa Steffanio e le sue figlie, le contessine Colloredo, le sig.ne Dalla Savia, sig.na Laurenti, sig.a Zilli, sig.a Zilli-Lotti, sig.a Pascoli e molte altre.

Al lodevole contegno dell'orchestra, che spontaneamente si prestò a beneficio della Società, e al Comitato promotore devesi l'esito splendido.

Carnovale anche a Codroipo. — La scorsa notte si ballò all'albergo *Roma* ed al *Leon d'oro.*

Pienona in ambe le sale.

Era veramente ora che si sapesse anche a Codroipo di essere in Carnovale. Si danzò fino alle 2.

Domani sera, ultimo di carnovale, danzeranno di nuovo.

Posdomani, tutti a Goricizza ad inaugurare la quaresima.

Il Nuovo Cronista.

Ipplis.

Incendio. — Sabato bruciò una casa di proprietà del signor Virgilio Bernardis, affittata ad un colono. Questo e il signor Bernardis si erano recati al mercato di Cividale, per acquistarvi un vitello. Ritornati al loro paese, trovarono la casa e parecchi attrezzi rurali distrutti. Il danno sorpassa le 2000 lire; e poteva essere molto maggiore senza il pronto soccorso dei conterranei.

Pordenone.

26 febbraio. (B). — Oggi soltanto, dopo una quindicina di giorni d'influenza, potei respirare un po' d'aria libera.

Nozze. — Felicitazioni ed augurii ai signori Carlo Fattorello e Maria Coroner, che si giurarono, sabato, fede di sposi.

Funebri. — Solenni funebri vennero resi alla salma del dott. Giuseppe Francesconi, cavaliere Mauriziano, maggiore medico in pensione. Intervennero i Veterani e Reduci, la Società Operaia con bandiera. Sulla tomba diedero l'estremo saluto gli egregi signori dott. Vittorio Marini, Sindaco, e cav. Borsatti Presidente dei Veterani. — Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Balli — La festa del Circolo Sociale del 17 corr., ed il Veglione di mercoledì al Sociale, riuscitissimi. Si danzò allegramente pure al salone Cojazzi, e fu animatissimo il Veglione in pro della Lega contro la tubercolosi, datosi sabato p. p. — Ieri sera, animatissima pure la festa al salone stesso, mentre nelle altre sale gli affari non furono altrettanto proficui.

Questa sera promette di riuscire splendido il ballo al Circolo Sociale.

Domani, ultimo di carnovale, si ballerà dappertutto.

Martignacco.

Incendio. — Ieri l'altro ad un'ora pomeridiana, per causa *ignota* si sviluppò il fuoco a Nogaredo di Prato in un fabbricato ad uso aia, stalla e fienile di proprietà di Valentino Bortolano fu Pietro, in affitto a Giacomo Mauro fu Giuseppe.

Il pronto accorrere della popolazione valse a limitare i danni ammontanti a lire 1500 per il fabbricato e lire 700 per i foraggi ed attrezzi rurali. I bovini furono salvati. Tanto il proprietario come l'affittuale sono assicurati, ma in mora coi pagamenti.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A *Tarcento* fu arrestata Domenica Predominato dovendo scontare 4 giorni di reclusione per furto.

— A *Udine* certa Emma Menotti dovendo scontare 8 giorni di detenzione essendo insolvibile al pagamento di L. 71.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	756.5	754.3	752.5	750 1
Umido relativo	74	76	78	—
Stato del cielo	ser.	velato	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	2
Velocità e direzione del vento	calma	1. W	calma	1 SE
Term. centig.	7.2	13.0	8.6	7.4

26	Temperatura	massima	13.2
		minima	3.7
		minima all'aperto	2.4
27	Temperatura	minima	4.8
		minima all'aperto	4.5

Lo splendido tempo dei giorni addietro ha cominciato a guastarsi al Nordovest e sul Tirreno conforme al pronostico fatto fin dal giorno 24; cielo nuvoloso in Piemonte e Liguria e Sardegna, vario sul versante medio Tirrenico, ancora quasi sereno altrove, qualche nebbia e brinata al Nord, venti intorno a levante, deboli o moderati sulla penisola, freschi sulla Sardegna, mare mosso o alquanto agitato sulle coste sarde.

Un'alta onorificenza al conte Giovanni Gropplero.

Il conte Giovanni Gropplero, cui fu data dapprima la croce di S. Maurizio e Lazzaro quand'era Sindaco di Udine, poi la Commenda nell'Ordine della Corona d'Italia, dopo lunghi anni di uffici distinti nell'Amministrazione della Provincia, venne a questi giorni elevato da Commendatore a grande Ufficiale. E noi (ora che si cominciò a dispensare alte onorificenze anche in Friuli) plaudiamo al Governo che volle tener conto dei meriti esimii del Conte Gropplero nelle pubbliche Amministrazioni.

Doveroso ed opportuno poi questo atto di riconoscimento del Governo, quando viene ad insegnare tacitamente ai Partiti, troppo spesso ingiusti, l'obbligo della gratitudine verso cittadini benemerenti. *G.*

Altre onorificenze.

I signori Rota conte Francesco sindaco di San Vito al Tagliamento, Cigolotti conte Armando sindaco di Montereale, Belgrado Francesco ex sindaco di Sequals e Moro dott. Antonio di Gonars, furono nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Cose del Comune.

Ieri la Giunta municipale tenne la seduta ordinaria, senza però il Sindaco co. comm. Antonino di Prampero, il quale trovasi a Roma per assistere ai lavori del Senato.

Oltre agli affari d'ordinaria amministrazione, la Giunta stabilì di prolungare il marciapiede fuori porta Aquileia dalla casa Leskovic lungo la nuova inferriata recentemente costrutta intorno al giardino, e ciò per pubblica comodità.

Venne poi annunciato che entro il mese andrà in attività la nuova officina comunale del gaz con migliore servizio del pubblico, che lo troverà abbondante, dacchè prima non era ciò possibile stante i molti spandimenti della vecchia officina.

In quanto poi alla convocazione del Consiglio comunale nulla fu ancora stabilito, attendendosi il ritorno del Sindaco da Roma.

Una osservazione per i deputati friulani.

Il rappresentante dei Segretari friulani al Congresso nazionale di Roma, signor Enrico Gaspardis, ci ha favorito quotidiane corrispondenze intorno ai lavori del Congresso ed alle cortesi feste onde i partecipanti al medesimo furono accolti dai colleghi di Roma e anche dagli impiegati governativi. Ne lo ringraziamo, benchè — per avere ogni giorno trovato notizie telegrafiche nei giornali, — non abbiamo approfittato delle sue lettere gentili, delle quali, però, crediamo utile riprodurre una osservazione per i nostri deputati.

«Dopo la seduta, mi sono recato alla porta della Camera per sapere l'indirizzo qui a Roma dei nostri deputati, allo scopo di recarmi a far loro omaggio e raccomandare il loro appoggio alla nostra causa; ma per mala ventura nessuno di essi vi ha segnato il proprio recapito, a differenza di molti altri che vi ho riscontrato su apposito registro».

Per il nuovo edificio scolastico.

Ieri si radunò la commissione nominata dal Comune per il nuovo edificio scolastico, il quale dovrà sorgere nel fondo della ex braida Codroipo, sulla via Gorghi. Fu deliberato che venga estesa una relazione su quanto finora è stato fatto, e di tenere una nuova riunione verso la metà di marzo.

Cooperativa perfosfati.

Intorno a questo argomento tenne domenica scorsa una conferenza a Portogruaro il prof. Viglietto.

Subito dopo la conferenza venne raccolta una sottoscrizione per L. 68.000.

Il prof. Viglietto ci diceva: « credo che queste conferenze sieno di una straordinaria utilità per ben chiarire le diverse ragioni che indussero il *Comitato promotore* a stabilire i varii punti del programma. Se la società proposta fosse puramente *cooperativa* o puramente di *speculazione*, sarebbe facile giudicare la opportunità o meno delle basi fondamentali del programma; ma la società che si propone è un po' mista e ragioni importantissime hanno consigliato la commissione (del resto costituita dei migliori elementi tecnici e finanziari del Friuli) a proporla in tal modo.

Anche l'articolo che la Patria ha riportato sabato (1) non scevro da grossolani errori, dimostra che non si sono studiate o comprese le esigenze di questa forma di società.

(1) Abbiamo sul tavolo la risposta che, essendo lunga, riporteremo venerdì o sabato.

Baruffa fra donne.

Nel pomeriggio di ieri due donne di via Bertaldia, sulla strada nei pressi dell'osteria « All'Aquila bianca » si bisticciarono dicendosene di cotte e di crude. Dalle parole le due donne inferocite passarono ai fatti: i capelli, ben inteso, non furono risparmiati e lavorarono magnificamente anche le unghie, finchè una delle lottatrici riuscì ad atterrare l'avversaria e mettervisi sopra e colpirla di pugni e schiaffi.

La scenaccia, come ben si può immaginare, chiamò tutto il popolino della borgata, che si divertiva mezzo mondo. La causa della lotta si attribuisce a gelosia fra le due donne dei rispettivi mariti.

Società Anonima

dei Tramvia a Cavalli di Udine.

Avviso.

È aperto il concorso al posto di Direttore Tecnico Amministrativo presso la locale Società Anonima della Tramvia a Cavalli di Udine.

Gli oneri e diritti relativi potranno rilevarsi presso la Presidenza della Società stessa.

Le domande di aspiro dovranno essere presentate alla Presidenza della medesima entro il giorno 7 (sette) Marzo 1900.

Udine, 20 Febbraio 1900.

La Presidenza.

Camera di Commercio.

Cartoline dell'industria privata per l'estero. — Il Ministero delleposte e dei telegrafi ha pregato la Camera di commercio di richiamare nuovamente l'attenzione del pubblico e dei commercianti in ispecie sulla necessità che le cartoline dell'industria privata dirette all'estero, oltre ad essere conformi a quelle ufficiali per dimensioni e consistenza della carta, per godere della tassa ridotta di 10 centesimi, debbano portare sul lato dell'indirizzo le parole « Carte Postale » oppure « Cartolina Postale ».

Senza questa indicazione le Poste Estere considerano le cartoline come lettere e le sottopongono a tassa.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 4 casi nuovi; nessun decesso.

Frattura d'una tibia.

Iersera venne accolto in questo Ospitale il falegname Carlo Tortolo fu Giov. Battista d'anni 25, per frattura semplice al terzo superiore della tibia sinistra, dichiarata guaribile in giorni quaranta, salvo complicazioni, riportata accidentalmente.

Ringraziamento

al Comitato per la veglia ciclistica.

Il Comitato per il ballo ciclistico datosi nel 27 gennaio decorso con pensiero veramente filantropico, ha devoluto il ricavato netto di quella festa, nella cospicua somma di L. 1050, a vantaggio di questa Casa di Ricovero.

La Prepositura, riconoscente, nel mentre rende le più sentite grazie al benemerito Comitato, che tanto si adoperò e che volle così proficuamente ricordarsi di un Pio Istituto quasi dimenticato dalla carità cittadina, — si pregia pure assicurarlo che i suoi giusti desideri di devolvere una parte della somma donata in un trattenimento di favore ai ricoverati in questi ultimi giorni di carnovale, ond'essi ne risentano un diretto beneficio, saranno appieno esauriti.

Caso accidentale.

Ieri nel pomeriggio venivano per via Grazzano in carrettino tirato da un cavallo il signor Vittorio Fattori ed un maniscalco che guidava. Ad un certo punto, il gancio di una delle stanghe del carrettino si ruppe, e per questo fatto il cavallo s'impaurì e andò a finire nella portiera di un'osteria pugliese, rompendo tutti vetri. Il maniscalco rimase illeso, ma il signor Fattori per la scossa ricevuta andò a cadere sul ciottolato riportando qualche ammaccatura, senza alcuna conseguenza. Naturalmente, il danno dell'oste fu subito pagato, e lo piacevole accidente non ebbe seguito.

La scrittrice Umbertina di Chamery

tanto nota ed apprezzata nel difficile arringo letterario, come autrice di molti e pregiati lavori, dà lezioni di letteratura a signorine e studenti; nonchè ripetizione a ragazzi e bambine.

Suo indirizzo è **Via del Monte n. 12.**

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 febbraio a L. 107 13.

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 25	Germania	131 40
Romania	103 75	Napoleoni	21 38
Sterl. inglesi	26 90		

CARNOVALE.

Teatro Minerva. — Folla straordinaria di pubblico e una infinita schiera di mascherette, splendide nelle loro varie e ricche foggie popolavano il teatro, ierinotte. La vasta sala era gremita di coppie folleggianti, che stentavano a muovere il passo. Era una frenesia... un delirio generale.

L'orchestra del Consorzio filarmonico, diretta dal maestro signor Giacomo Verza, ha compiuto brillantemente il suo mandato. I ballabili furono applauditissimi e specialmente la brillante polka *La partenza*, del signor Carlo Conti, che in questo lavoro ha dato un bel saggio di valentia, facendo proprio onore al suo bravo maestro sig. Virginio Marchi. Pure applaudita la graziosa mazurka del Gaetano Buracchio dedicata alle *Danzatrici udinesi*, e che fu più volte applaudita e *bissata*, ed il valtzer *Ermes* del signor Gualfardo Zardini.

In complesso, festa riuscitissima.

Teatro Nazionale. — Questa sera, ultima di carnevale si darà un *Grande Veglione mascherato*, durante il quale avverranno sorprese di tutta novità.

Sala Cecchini. — Anche in questo simpatico e popolare ritrovo si darà l'addio a carnevale con una *Grande Veglia* alla quale prenderanno parte numerose e caratteristiche mascherate.

KRAPFEN CALDI

trovansi tutti i giorni alla

Pasticceria Dorta e C.^o

Mercatovecchio N. 1.

Ieri è morto a Nimis di 73 anni

Gio. Batta Comelli - Filippeni

Uomo dello stampo antico, di religione severa, rettitudine scrupolosa, carattere adamantino.

E a assessore anziano, fu Sindaco più volte, da 4 anni copriva le prime cariche di questo comune, pel bene del quale si interessò molto e sempre.

Discende nel sepolcro compianto da tutti e questo non è leggiero conforto alla desolata famiglia. *R. C. B.*

Il prof. abate

Giovanni Cernoia

insegnante di questo R. Ginnasio dal 1842 al 1870, nato in Tarcetta nel 1815 è morto, nel bacio del Signore e munito di tutti i conforti religiosi, in Udine alle ore 22 del 26 mese corrente.

I funerali avranno luogo alle ore 10 del 28 partendo da Via Cortazzis per la Chiesa di San Giacomo.

I suoi conterrazzani desiderando avere la salma del benefattore estinto, questa partirà direttamente per Tarcetta, dopo le esequie e colla stessa carrozza funebre.

Udine, 27 gennaio 1900.

I nipoti ne danno il doloroso annunzio

Decesso.

Ieri, quasi improvvisamente cessava di vivere in Padova la nobildonna contessa Annunziata Cicogna Dolfin, sorella del nobiluomo cav. Ugo Cicogna, Ing. Capo del Genio Civile di Udine.

—

Il personale dell'Ufficio del Genio Civile esprime al proprio Ing. Capo cav. nob. Ugo Cicogna, le più vive condoglianze per l'avvenuta perdita dell'amatissima di lui sorella, nobildonna Annunziata Cicogna - Dolfin.

—

La Direzione e la Redazione del Giornale si uniscono in questa compartecipazione di dolore.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

La guerra anglo-boera

Scarse, oggi, le notizie dal Teatro della guerra. D'fatti, mentre il *Daily Mail* riceve da Pretoria che il generale Cronje ha potuto fuggire, lasciando 40 prigionieri, dalle strette del fiume Modder; altri dispacci (e li crediamo più attendibili) ci narrano di tentativi boeri non riusciti per disimpegnare il generale Cronje dalla gravissima situazione in cui si trova. Cronje resiste sempre. Stando alle dichiarazioni della legazione del Transvaal, la situazione, sul teatro della guerra, si poteva riassumere — fino a domenica, — come segue: I boeri tengono sempre le loro posizioni sul Tugela e nello Zululand; Dordrecht, i boeri tengono testa al generale Brabant; ad Arundel, prendono l'offensiva a Cronje, presso Paardekop, è in grado di resistere ancora.

La stessa legazione confermò la notizia della ritirata dei boeri da Ladysmith, per accorrere in aiuto di Cronje. La ritirata è diretta personalmente dal generale Joubert. Dinanzi a Ladysmith è rimasto solo un corpo d'esercito, che basta per trattenere Buller, dice la legazione; ma che sembra scarso, se ormai gli inglesi trovansi così vicini a Ladysmith da poter comunicare giornalmente con gli assediati, dopo che raggiunsero la località Pieter.

Venezia e le convenzioni marittime.

I Deputati friulani.

Nella seduta antimeridiana di domani, incomincierà alla Camera la discussione del disegno di legge per modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi, progetto nel quale Venezia fu trattata tanto malo dal Governo.

A rimediare per quanto è possibile ai danni che deriverebbero al traffico del porto, dal disegno governativo, i Deputati di Venezia hanno presentato un'emendamento che fu firmato anche dagli on. Morpurgo, Valle Gregorio e Girardini.

Fine del congresso dei segretari a Roma.

Il Congresso dei segretari comunali chiuse i suoi lavori, facendo voti 1., Per la fondazione di un istituto che raccolga gli orfani dei maestri elementari e dei segretari comunali. — 2, Per l'istituzione di una cassa pensioni fra gli impiegati locali sul tipo di quella per i medici, provvedendosi intanto alla vecchiaia degli impiegati con opportune modificazioni all'articolo 15 Comma D Regolamento per l'esecuzione della legge comunale — e con loro inscrizione da parte dei comuni alla cassa di previdenza degli operai.

Rinvia al futuro congresso la trattazione del tema: *Adozione di un regolamento tipo per comuni piccoli e medi.*

La presidenza del Congresso fu ricevuta dal Re, cui presentò i voti della classe. Il Re si mostrò informatissimo delle discussioni e delle deliberazioni del Congresso.

Poco prima i congressisti in massa si recavano al Pantheon a portare una corona alla tomba di Vittorio Emanuele.

L'operazione della cataratta a Crispi.

Il prof. De Vincentis, assistito dai dottori Sgrosso Cirincione e De Bernardis, ha compiuto ieri a Napoli l'operazione della cataratta all'on. Crispi. L'operazione è riuscita e l'on. Crispi sta benissimo.

Notizie telegrafiche.

Il grande incendio di Saint-Ouen 130 feriti

Parigi 26 L'incendio di Saint Ouen fu circoscritto. Vi sono 130 feriti, di cui una decina in modo grave.

Non è giunto il momento di agire.

Londra, 25 (*Camera dei Comuni*) — Goschen presenta il bilancio della marina con trenta milioni di sterline di preventivo.

Goschen soggiunge che non prevede la mobilizzazione della flotta; ma che se fosse necessario egli la farebbe anche non essendosi preventivati i fondi. Conclude dicendo non essere giunto il momento di agire e che bisogna sperare non abbia mai a venire.

ULTIMA ORA

Ufficiali morti e feriti.

Londra, 27. Il ministro della guerra pubblica una lista suppletiva degli ufficiali morti o feriti nei combattimenti dei giorni 23 e 24 sostenuti dalle truppe del generale Buller contro i boeri accampati sul Tugela e intorno a Ladysmith. Questa lista suppletiva comprende sette ufficiali morti, fra cui tre tenenti-colonnelli, e ventitre feriti.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

MAZORI

(Anitre Selvatiche)

si vendono in Via Viola N.o 48 a lire 2.60 al paio.

AVVISO.

Nel lavoratorio d'orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

Iperbiotina Malesci

(Vediavviso in 4.a pagina)

SOCIETÀ REALE MUTUA

contro l'incendio

fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 98 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nelle Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro i danni dell'Incendio per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da rimunerare, ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, del quindici per cento circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a **L. 911 719 90**, *delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno,* **L. 595,597 20** ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in **L. 316,122 70**

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246		L. 3,802,661,204.—
Quote ad esigere per il 1899	»	4 413 384.40
Proventi dei fondi impiegati......	»	550,000.—
Fondo di Riserva pel 1899	»	7 848 442 56

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi **L. 12,035,925 99**

p. L'Amministrazione

VITTORIO SCALA

Udine, Piazza del Duomo, 1.

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.

Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

Ricerca di agente

Ricercasi da importante ditta commerciale di città esperto giovane pratico in commercio, quale viaggiatore per la Provincia.

Referenze presso l'ufficio Annunci del nostro Giornale.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio e Via Grazzano N.o 91.

FERRO-CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FER- « RO-CHINA-BISLERI posso assi- « curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Tipografia Cartoleria e Libreria editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Stelle Filanti

Cartoline illustrate

Album per cartoline

PREZZI MODICISSIMI

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della **CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR:** vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

Il rappresentante

A. RIZZETTO

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Il D.r Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

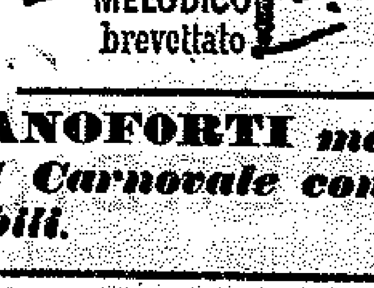
GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

RIVA & CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Organi Americani



Armoni Piani

PIANOFORTI ***meccanici pel Carnovale con scelti ballabili.***

Ricercasi

un facchino di farmacia con buona pratica e buone qualità.

Indirizzarsi alla Farmacia Comessatti in Udine.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Avete mai desiderato di visitare la perla d'Oriente?.....

COSTANTINOPOLI?

IN APRILE - 3.° Grande Viaggio dell' Agenzia **E. R. BRIZZI e C. - Milano**
A tutto Febbraio si ricevono iscrizioni a Fr. **450** - Dal 1.° Marzo Fr. **472.50**
15 GIORNI DI VERO GODIMENTO-TRATTATI DA GRAN SIGNORI-SENZA PENSIERI
GRATIS I PROGRAMMI

Guardatevi dai saponi cattivi.... vi rovineranno la pelle per sempre.

SAPOL

A. Bertelli e C.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol *si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano,* a **L. 1.25** *il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi* L. 3.25 e 12 *pezzi* L. 12.50, *franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il* Sapol *si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.*

LA STAGIONE
"LA SAISON,,
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire : Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

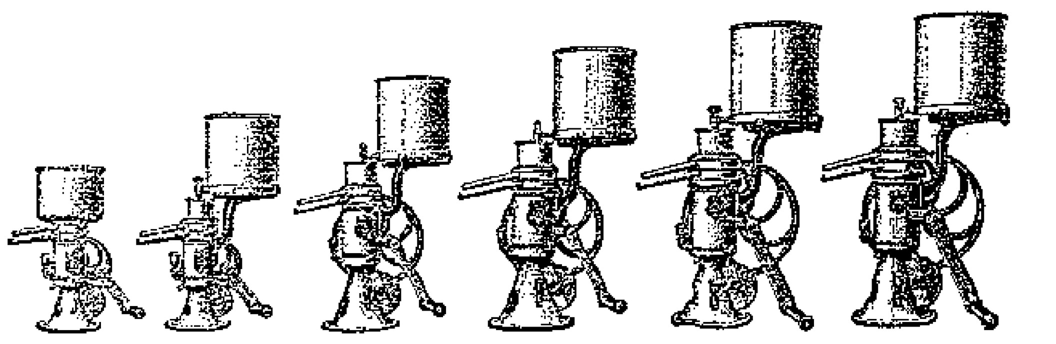
Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.
In tutte le Farmacie.

IN UDINE: Giacomo Comessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris, farmacisti - Francesco Minisini negoziante.

BALE & EDWARDS
Ingegneri Meccanici

MILANO **FOGGIA**



SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglie d' Argento (I o Premio) all' Esposizione di Macchine Agricole tenutesi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 300 litri all' ora.

Catologhi a richiesta

TOSO dott. EDOARDO
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

PAPIERWLINS
Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

Cogolo Francesco callista
Via Grazzano N. 91, Udine.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

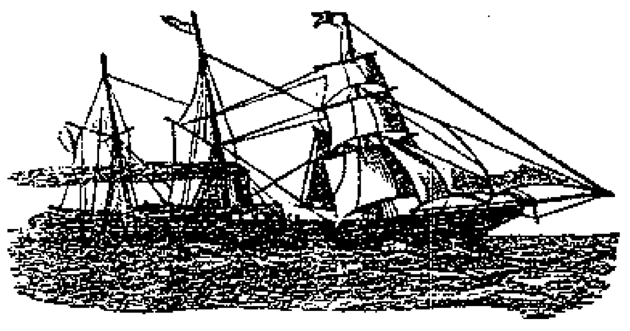
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA.

Partenze Postali 1 ed il 15 d' ogni mese — Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 MARZO 1900 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 MARZO 1900 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

14 MARZO 1900 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

1 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati. con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dei parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0[0] — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. —.Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Udine, 1900 — Tip.Domenico Del Bianco.